

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ' SCUOLA – FAMIGLIA

COPIA PER LA FAMIGLIA

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- Visto il Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 art 3 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- Visto il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto attualmente in vigore

Preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti
- la scuola persegue la finalità di costruire una alleanza educativa con le famiglie e gli studenti, mediante relazioni costruttive nel rispetto dei reciproci ruoli

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLO STUDENTE IL SEGUENTE

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

OBBLIGATORIO E VINCOLANTE, VALIDO PER TUTTA LA PERMANENZA DELL'ALUNNO NELLA SUDETTA SCUOLA

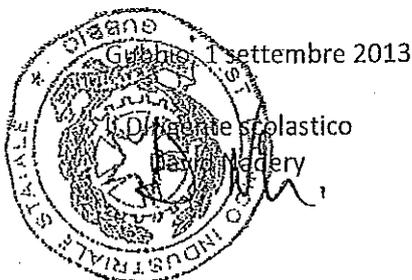
Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Il genitore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità;
- a sollecitarne l'osservanza da parte dello studente.

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si procederà alla:

- a) segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta
- b) Accertamento: una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c) Ripristino: sulla base degli accertamenti, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d) Informazione: il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.



Lo studente

Il genitore/affidatario

CLASSE

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi del D.P.R. 21 novembre 2007, n.235)

Il testo del presente Patto è stato elaborato ed approvato dal Consiglio di Istituto dell'ITS "Maria Letizia Cassata", organismo nel quale sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica, ivi compresi studenti e genitori.

1. Premessa

La famiglia e la scuola costituiscono, all'interno della comunità sociale, le più importanti agenzie educative operanti nei confronti delle giovani generazioni. L'unità di intenti tra genitori e operatori scolastici deve pertanto considerarsi un elemento essenziale per l'efficacia di qualsiasi proposta educativa. A tal fine, il presente Patto Educativo di Corresponsabilità intende definire un sistema di valori, condivisi tra famiglia e scuola, sui quali fondare alcuni principi comuni dell'azione educativa e su cui porre le basi per una "alleanza" educativa che coinvolga studenti, genitori e operatori scolastici, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il Patto Educativo di Corresponsabilità vuole infine favorire la capacità della famiglia e della scuola di comprendere ed identificarsi l'una con le ragioni dell'altra, nonché sancire un rapporto collaborativo che coinvolga i genitori nei comportamenti dell'alunno anche al di fuori dell'ambiente familiare.

2. Principi

La famiglia e la scuola condividono un modello educativo fondato sul rispetto della Costituzione Italiana e del corpus legislativo e normativo vigente. Alla base del modello educativo condiviso vi sono il rispetto di sé e degli altri, delle altrui proprietà, delle regole della convivenza civile, della correttezza, della tolleranza e della solidarietà, nonché la volontà di collaborare. La scuola si impegna a promuovere condizioni educative che consentano all'alunno di crescere come individuo sviluppando la propria soggettività, ma anche di acquisire competenze relazionali e sociali improntate al rispetto dell' "altro", sia esso persona o patrimonio. Inoltre si impegna a garantire ambienti sicuri, luoghi consoni allo studio e spazi adatti all'incontro tra studenti, famiglie e insegnanti. La famiglia riconosce che tra le finalità istituzionali della scuola c'è quella di trasmettere i valori e le norme sociali che governano la convivenza civile nel rispetto dell'interesse collettivo, di sviluppare il senso di attenzione alla cosa pubblica e di educare alla partecipazione responsabile. Questi principi devono poter trovare applicazione nella vita della comunità scolastica in generale ed, in particolare, in quella del gruppo classe che ha il compito di funzionare come gruppo operativo di lavoro a garanzia del benessere collettivo e del diritto di tutti gli alunni ad apprendere, oltre che di favorire lo sviluppo di rapporti sociali fondati sul rispetto delle diverse personalità e scelte dei componenti il gruppo medesimo. La famiglia è consapevole che i suddetti obiettivi istituzionali si raggiungono anche attraverso la definizione di regole volte ad amministrare la giustizia collettiva in ambito scolastico e tramite eventuali successivi interventi sanzionatori nei riguardi dei trasgressori.

3. Statuto delle studentesse e degli studenti

Al fine di consentire alla scuola di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, lo studente si impegna ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, in particolare quelli contemplati negli articoli 3 e 4 del D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998, come modificato e integrato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007.

4. Regolamento di Istituto

L'Istituto tecnico Statale "Maria Letizia Cassata" è dotato di un Regolamento di Istituto che disciplina la vita all'interno della scuola nonché tutte le attività che ivi si svolgono. Il Regolamento di Istituto è stato redatto con il contributo di tutte le componenti operanti all'interno della scuola, ivi compresi studenti e genitori per tramite dei loro rappresentanti. La scuola si impegna a diffondere il Regolamento di Istituto, favorendone la conoscenza e la consultazione da parte dell'utenza scolastica anche tramite pubblicazione sul sito web dell'istituto. La famiglia è a conoscenza dell'esistenza del Regolamento di Istituto e si impegna a prenderne visione con particolare riguardo per la parte di natura disciplinare (norme comportamentali, infrazioni, sanzioni, impugnazioni) contenuta nei titoli 4 e 7 del Regolamento stesso. La famiglia si impegna inoltre a far comprendere al proprio figlio il valore del rispetto delle regole di convivenza che la scuola ha voluto darsi tramite il proprio Regolamento.

5. Sanzioni

Le sanzioni di tipo disciplinare seguiranno l'iter previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998, modificato e integrato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007) e dal Regolamento di Istituto interno.

6. Risarcimenti

In caso di danni a proprietà dell'istituto o di terzi provocati nell'edificio scolastico (o al di fuori di esso nel corso di viaggi d'istruzione, uscite didattiche o altre attività scolastiche) determinati da un comportamento che è stato sanzionato ai sensi del precedente punto e che è stato fatto risalire all'alunno di cui al presente Patto, la famiglia si impegna a risarcire in solido il danno arrecato ripristinando le condizioni precedenti con le modalità e la consistenza stabilite dal Dirigente Scolastico o dal Consiglio d'Istituto. Qualora si ravvisi una chiara e circostanziata omertà finalizzata a impedire l'accertamento della responsabilità individuale per comportamenti che hanno portato a danneggiamenti di cose, le famiglie degli alunni omertosi verranno chiamate a risarcire il danno in base alle stesse procedure che si applicherebbero agli alunni individuati in prima persona come responsabili del danneggiamento.

7. Comunicazione scuola-famiglia

Premessa indispensabile affinché famiglia e scuola possano instaurare quell'alleanza educativa che il presente patto vuole sancire è la comunicazione che deve essere *immediata, completa e certa*. Nella consapevolezza che tali caratteristiche non si possano ottenere con i tradizionali avvisi scritti su mezzo cartaceo, la famiglia e la scuola concordano che la comunicazione avvenga prevalentemente con modalità informatiche. La scuola, tramite l'informatizzazione dell'intero sistema della didattica e della segreteria, si impegna a rendere disponibili per la famiglia, tramite il proprio sito internet o altro mezzo, le informazioni in tempo reale (*immediatezza*) sulla situazione scolastica del figlio in termini di assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, valutazioni, note disciplinari, programmazione delle attività didattiche di classe e avvisi scuola-famiglia (*completezza*). La famiglia si impegna a prendere regolarmente e prontamente visione della situazione scolastica del figlio tramite il sito web dell'istituto o gli altri strumenti messi a disposizione dalla scuola, assumendo a tal fine un ruolo di soggetto attivo (*certezza*).

La scuola, pur con l'obiettivo di ridurre al minimo l'occorrenza, potrà ricorrere a comunicazioni cartacee o telefoniche in casi particolari o, comunque, ove lo ritenga necessario. Gli eventuali cedolini di riscontro presenti negli avvisi scritti inviati alle famiglie tramite gli alunni dovranno essere sottoscritti dai genitori e riconsegnati il giorno successivo a scuola.

8. Rispetto degli orari

L'osservanza dell'orario delle lezioni da parte degli studenti rientra a pieno titolo tra i principi di correttezza e di rispetto degli altri e delle regole della convivenza civile che stanno alla base del modello educativo condiviso tra famiglia e scuola. La scuola si impegna a controllare rigorosamente la puntualità degli alunni e la frequenza alle lezioni e a rendere accessibili per la famiglia, in tempo reale, i suddetti dati, così come le informazioni su eventuali comportamenti anomali del proprio figlio in modo da poter intervenire insieme al primo insorgere di difficoltà. La famiglia si impegna a far comprendere al proprio figlio il valore educativo della puntualità nell'ambito delle regole di convivenza che la scuola ha voluto darsi ai fini di un funzionamento ottimale della stessa. La famiglia si impegna pertanto a informarsi attivamente, tramite i mezzi messi a disposizione dall'istituto, sui dati di frequenza e puntualità del figlio e a fare quanto in suo potere per mettere l'alunno nelle condizioni di rispettare gli orari scolastici, anche ove ciò comporti qualche sacrificio in termini di organizzazione della vita familiare.

9. Vigilanza e responsabilità sugli alunni

La responsabilità sui comportamenti dell'alunno minore ricade, in maniera condivisa, sulla scuola e sulla famiglia. La scuola, nella persona dell'insegnante in servizio, ha il compito della vigilanza sull'alunno nel corso di ogni attività didattica programmata dal Consiglio di Classe, anche al di fuori dall'edificio scolastico. In caso di incidenti o danni a cose o persone causati dall'alunno nel corso di tali attività, la responsabilità del docente è, per legge, limitata ai soli casi di dolo o colpa dell'insegnante stesso. La famiglia è consapevole del fatto che, in caso di incidenti o danni a cose o persone causati dagli alunni nel corso delle attività didattiche sia dentro che fuori dall'edificio scolastico, l'affidamento del minore alla custodia dei docenti, se solleva i genitori dalla presunzione di "culpa in vigilando", non li solleva però anche dalla responsabilità della "culpa in educando" (art.2048, c.1, Codice Civile). I genitori sono quindi comunque tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per fatti compiuti dal minore in un momento in cui lo stesso si trovava soggetto alla vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenirne comportamenti illeciti, violenti, pericolosi o dettati da imprudenza e/o leggerezza, nonché di aver esercitato un adeguato controllo sui risultati dell'educazione. Nel corso di tutte le attività fuori sede, stante la particolare necessità di ridurre il più possibile la probabilità che accadano incidenti di qualsiasi tipo, la famiglia si impegna ad intensificare nei confronti del proprio figlio le occasioni per impartire la dovuta "educazione" (art.147 Codice Civile), mirata specificatamente a far assumere al ragazzo un comportamento corretto e consapevole da mantenere in ogni momento dell'attività predetta e ad osservare scrupolosamente quanto disposto dalla scuola.

10. Uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici di proprietà dell'alunno

Il telefono cellulare è entrato a far parte della quotidianità relazionale e professionale di tutta la popolazione tanto da essere ormai comunemente ritenuto strumento irrinunciabile nell'ambito degli attuali stili di vita. Lo stesso può dirsi per computer, fotocamere, videocamere, registratori vocali e riproduttori audio inseriti all'interno di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici. Ciò premesso, famiglia e scuola riconoscono che l'uso di tali strumenti da parte degli alunni rischia di entrare in contrasto con le finalità istituzionali della scuola, di essere motivo di turbativa dell'attività didattica e di configurare, nei casi più gravi, una violazione della normativa vigente in tema di privacy. Concordano pertanto sulla necessità di disciplinare rigorosamente l'utilizzo dei suddetti apparecchi in ambito scolastico, nel rispetto delle limitazioni e dei divieti previsti dal Regolamento di Istituto. La famiglia si impegna a far comprendere all'alunno l'importanza e la necessità di astenersi dall'impiego, in ambito scolastico, degli apparecchi sopra elencati, anche ove ciò comporti la modifica di abitudini di vita fortemente consolidate. La scuola si impegna ad

assicurare, in caso di riconosciuta necessità ed urgenza, la comunicazione tra la famiglia e l'alunno attraverso il centralino e gli uffici di segreteria. Si ricorda, in quanto non può essere oggetto di patto, che l'uso del telefono cellulare o di ogni altro strumento multimediale durante una prova d'esame porta all'allontanamento immediato dell'alunno dalla prova con la conseguente e irreversibile negatività dell'esito di tutto l'esame.

11. Uso improprio dei dispositivi elettronici e dei mezzi multimediali di proprietà della scuola

L'Istituto Tecnico Statale "Maria Letizia Cassata" è dotato di dispositivi elettronici e di mezzi multimediali necessari per lo svolgimento della didattica e di altre attività rientranti nelle finalità istituzionali della scuola. L'uso scorretto di tali strumenti da parte degli studenti (per esempio navigazione impropria in internet, uso inadeguato della posta elettronica, scaricamento, registrazione o diffusione di file, immagini, filmati e audio in violazione delle normative vigenti e del Regolamento di Istituto) deve essere assolutamente evitato. La scuola si impegna a sorvegliare affinché i suddetti comportamenti da parte degli alunni non possano verificarsi. La famiglia si impegna a far comprendere all'alunno l'importanza e la necessità di astenersi dai comportamenti impropri sopra citati. Nel caso il proprio figlio, avendo eluso intenzionalmente la sorveglianza del personale scolastico, venga individuato come responsabile di tali infrazioni, si impegna a mettere in atto tutto quanto è in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e per far comprendere la negatività della scelta fatta dall'alunno. Dovrà inoltre sostenere le eventuali spese dell'istituto nate dall'uso illecito dei mezzi multimediali di proprietà della scuola. La famiglia è infine consapevole che la scuola, in caso di violazione delle leggi vigenti o delle norme in tema di privacy, segnalerà l'infrazione alle autorità competenti.

12. Vandalismo

Gli atti di vandalismo volontario compiuti dagli alunni nei confronti del patrimonio della scuola, anche ove non attentino alla dignità e all'incolumità delle persone, costituiscono infrazioni gravi che verranno sanzionate con rigore e severità e che comporteranno, da parte della scuola, una segnalazione di ipotesi di reato alle autorità competenti. La famiglia dell'alunno riconosciuto responsabile di atti di vandalismo si impegna a risarcire in solido il danno arrecato ripristinando le condizioni precedenti con le modalità e la consistenza stabilite dal Dirigente Scolastico o dal Consiglio d'istituto.

13. Azioni di violenza, bullismo ed offesa alla dignità ed al rispetto della persona

Le azioni di violenza, bullismo ed offesa alla dignità ed al rispetto della persona sono fenomeni deprecabili che non devono trovare collocazione all'interno della scuola quale luogo di crescita civile e culturale dei giovani. Tali azioni, tanto più deprecabili quando si configurano come fenomeni collettivi e/o di sopraffazione nei confronti di coetanei in difficoltà, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari, ma devono essere sanzionati con maggior rigore e severità, come previsto dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 che ha modificato in tal senso lo Statuto delle studentesse e degli studenti. La scuola si impegna a vigilare per prevenire il verificarsi dei suddetti fatti e, nel caso essi avvengano, a coinvolgere prontamente le famiglie interessate per definire, con modalità il più possibile condivise, risposte educative ferme ed autorevoli. La famiglia si impegna a far comprendere al figlio l'altissimo grado di disvalore sociale dei comportamenti sopra elencati e a mettere in atto tutto quanto è in suo potere per evitare che l'alunno si renda responsabile di tali atti o, in caso di ciò sia già accaduto, per prevenire il ripetersi dell'evento. La famiglia è infine consapevole che la scuola, in caso rilevi una violazione delle leggi vigenti da parte dell'alunno, segnalerà l'infrazione alle autorità competenti.

LA FAMIGLIA

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I genitori hanno il DIRITTO di:	I genitori hanno il DOVERE di:
<ul style="list-style-type: none"> • Essere rispettati come persone e come educatori • Vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza • Essere informati sul Piano dell'Offerta Formativa, sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola • Essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio • Avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio – relazionale e didattico del figlio • Essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio • Conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, visionare le verifiche su richiesta, , essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati • Effettuare assemblee di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo con il Dirigente Scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è fondamentale per la sua funzione formativa ed attribuire ad essa la priorità in confronto ad altri impegni extrascolastici • Stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno. • Leggere e firmare tempestivamente gli avvisi da parte della scuola • Permettere assenze solo per motivi validi e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario • Rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate. • Organizzare le condizioni favorevoli (di tempo e di spazio) al lavoro e allo studio a casa dei propri figli, cercando di offrire loro una aiuto equilibrato, non sostitutivo, e stabilendo forme di controllo della loro attività • Partecipare alle riunioni indette dalla scuola e presentarsi agli incontri con gli insegnanti o richiedere di propria iniziativa tali incontri, soprattutto in caso di particolari problemi, dubbi o difficoltà • Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola: • Educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente. • Curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli • Rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche • Accettare con spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua formazione. • Risarcire i danni arrecati

Il "Patto educativo di corresponsabilità" comporta, per tutti i soggetti coinvolti, l'assunzione di ruoli e la loro declinazione in DIRITTI e DOVERI, allo scopo di costruire una reale ed efficace gestione partecipativa della scuola.

I DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento – apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti

I docenti hanno il DIRITTO:	I docenti hanno il DOVERE di:
<ul style="list-style-type: none"> • Alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle Indicazioni espresse a livello di indicazioni Nazionali, dal P.O.F. di Istituto, dai C.C.N.L. L'esercizio di tale scelta è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto tra i docenti dell'equipe pedagogica, la piena crescita culturale orientata ad una "cittadinanza attiva" degli studenti • Al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica • Ad una scuola in grado di affrontare e rispondere ai bisogni dell'utenza, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori. • Ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro • Ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento, formazione e di confronto con esperti e colleghi (diritto – dovere) 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire un servizio improntato su criteri di trasparenza , efficienza, efficacia , tutela della privacy • Vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici. • Creare un clima di rispetto, reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti, con le famiglie, con tutto il personale della scuola • Favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti, valorizzando le diversità del gruppo classe • Progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti • Essere trasparenti e disponibili a spiegare allo studente e alle famiglie le proprie scelte metodologiche ed educative • Esplicitare agli studenti le tipologie delle prove di verifica che si intendono utilizzare in raccordo con quelle previste comunque dalla normativa per sostenere le prove di esame • Fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione allo scopo di migliorare il proprio rendimento, comunicando il risultato delle verifiche scritte entro 15 giorni e quello delle prove orali subito dopo la prova motivandolo • Elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle con il proprio gruppo di lavoro (ad esempio calibrando l'entità del lavoro assegnato a casa e le prove di verifica) • Non utilizzare i telefoni cellulari, lettori MP3 e simili... durante le lezioni • Non consumare bevande e alimenti durante le lezioni • Non fumare a scuola o per lo meno in presenza degli studenti offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare • Avere un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico • Terminare il programma entro il 15 Maggio

GLI STUDENTI

Ogni studente deve essere accolto dalla scuola come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto – dovere: il diritto di ricevere dalla scuola un contributo decisivo per la propria crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare questi scopi, rispettando l'istituzione e collaborando con essa.

Gli studenti hanno il DIRITTO:	Gli studenti hanno il DOVERE di:
<ul style="list-style-type: none"> • Ad essere rispettati da tutto il personale della scuola e dai compagni • Ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età • Ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee • Ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento • Ad essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno • Ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti • Ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola • Ad una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona, ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento • Alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative. • A trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti • A poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria o personale preposto. • Che il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe siano messi a conoscenza dei verbali di ogni assemblea di Classe. I rappresentanti di Classe degli studenti si faranno carico di consegnare, ad avvenuta assemblea, relativo verbale al Collaboratore del D.S. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale (linguaggio, atteggiamento, abbigliamento, ...), che richiedono a se stessi e consono ad una corretta convivenza civile • Rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi • Rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce • Frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte • Prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva evitando di disturbare • Svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa • Avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni il libretto personale delle comunicazioni • Essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni • Far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate • Non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato e la riconsegna ai genitori) • Non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche o eccitanti • Rispettare il Regolamento sul divieto di fumo

IL PERSONALE A.T.A.

Il personale ausiliario, tecnico ed amministrativo contribuisce all'espletamento della funzione educativa della scuola, cura i rapporti con l'utenza, provvede alla gestione amministrativa e tecnica dell'istituto, mantiene in ordine e pulite le strutture e le suppellettili.

Il personale A.T.A. ha il DIRITTO di:	Il personale non docente si impegna a:
<ul style="list-style-type: none">• Essere rispettato come persone e come componenti di un comunità educante• Essere informato sul Piano dell'Offerta Formativa, sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola• Vedere rispettati i propri diritti sindacali e il Contratto di lavoro.• Vedere previste ed applicate tutte le norme inerenti la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro• Poter aggiornare il proprio profilo professionale attraverso le attività di formazione messe in atto dalla scuola	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare tutti i soggetti della comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone• Assicurare il rispetto della privacy• Conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare alla sua realizzazione, per quanto di competenza• Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, secondo le specifiche competenze• Garantire il buon funzionamento della logistica di Istituto• Segnalare ai docenti e al dirigente scolastico eventuali problemi rilevati• Favorire un clima di collaborazione tra tutte le componenti presenti ed operanti nella scuola• Essere puntuale e svolgere il lavoro assegnato, nel rispetto dei tempi stabiliti• Assolvere con imparzialità e professionalità alle proprie mansioni• Assolvere con disponibilità e cortesia alle mansioni che implicano rapporto con il pubblico, interno ed esterno all'istituzione scolastica• Garantire che i servizi igienici siano dotati di tutto l'occorrente• Pulire gli arredi e gli spazi alla fine dell'ultima ora di lezione• Verificare il corretto funzionamento dei campanelli in ogni aula• Garantire la reperibilità